

Passi avanti per il depuratore

Martedì un incontro tra Asvt, Comunità Montana e Comune di Concesio per la nascita di un ufficio di progettazione. Valotti (A2A): «Serve un gestore unico»

CONCESIO «Martedì prossimo ci troveremo per cominciare a discutere di modi e tempi per la costituzione dell'ufficio di progettazione. L'obiettivo è preparare il progetto definitivo del depuratore entro settembre, quando scade il termine legislativo per la costituzione del gestore unico del ciclo idrico. Sperando che tutto vada in porto». Prudente ottimismo. Il sindaco di Concesio, Stefano Retali, a questo punto ci crede, anche se lo dice a denti stretti: «È sempre meglio gioire alla fine e ancora di passi da fare ce ne sono». Fatto sta però che con la lettera d'intenti sottoscritta due settimane fa da Provincia, A2A, Aob2, Garda Uno, Azienda Servizi Valtrompia, Servizi Idrici Valle Canonica e Gandovere Depurazione, che punta alla creazione di un'unica società per la gestione integrata del servizio idrico, l'obiettivo si avvicina e di molto: la realizzazione del depuratore della Valtrompia è più concreta.

Sul tema è intervenuto anche Giovanni Valotti, presidente di A2A, a margine della presentazione del piano industriale a Milano, nella quale ha ribadito «la necessità che si vada verso il gestore unico, condizione indispensabile per risolvere il problema della depurazione nel bresciano. Credo - ha aggiunto - sia interesse dei territori che questa operazione vada in porto».

Valotti ha parlato anche in qualità di presidente di Federutility, federazione che riunisce 400 imprese italiane di servizi pubblici locali che operano nei settori energia elettrica, gas e acqua, e ha spiegato che «in Italia c'è la

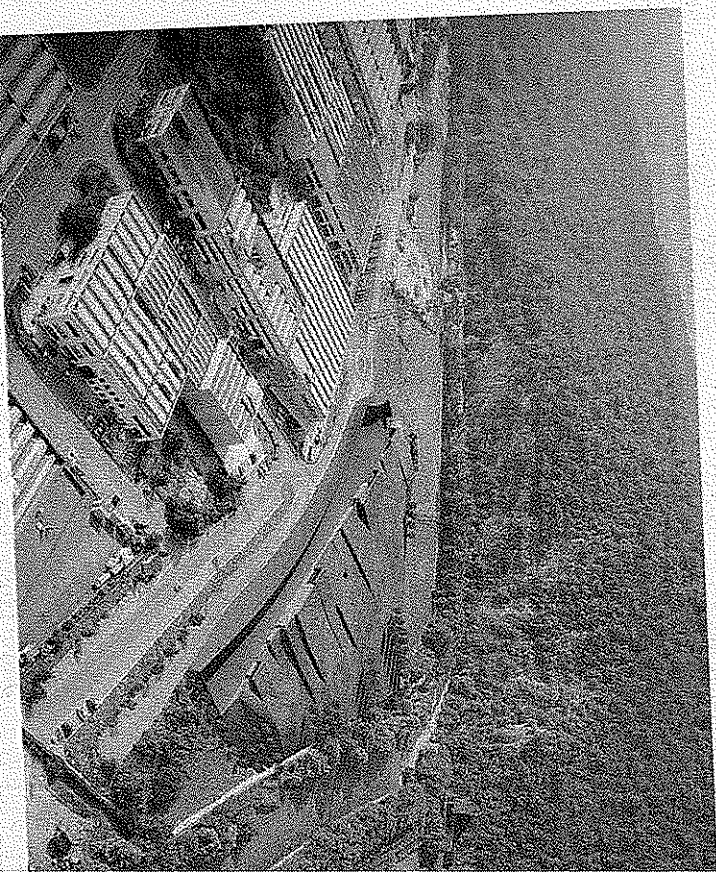
necessità di investire almeno cinque miliardi di euro all'anno sui servizi idrici e non li stiamo investendo. Il problema - ha detto - riguarda in particolare le piccole aziende che non riescono a generare questa capacità d'investimento, perché ci vuole una dimensione minima di utenti serviti. Per questo a Brescia, puntiamo alla creazione del gestore unico che darebbe, in particolare alle piccole società, una capacità finanziaria che da sole non possono avere».

Dopo mesi di trattative anche i più riottosi, vedi Garda e Valcanonica, hanno convenuto che il ciclo idrico ha bisogno di investimenti che i piccoli non possono permettersi. Le stime parlano di 800 milioni di euro necessari a riqualificare la rete e realizzare i depuratori, cifra da recuperare anche in fretta, visto che ben 63 comuni bresciani e 65 agglomerati sono sotto infrazione da parte dell'Unione europea per inadempienze in tema di depurazione. Il costo previsto per l'esecuzione completa del depuratore della Valtrompia, che dovrebbe nascere a Concesio, è di 75 milioni di euro, ai quali si aggiungono 25 milioni di somme a disposizione.

I COSTI
La realizzazione dell'opera richiede un investimento complessivo di 100 milioni di euro

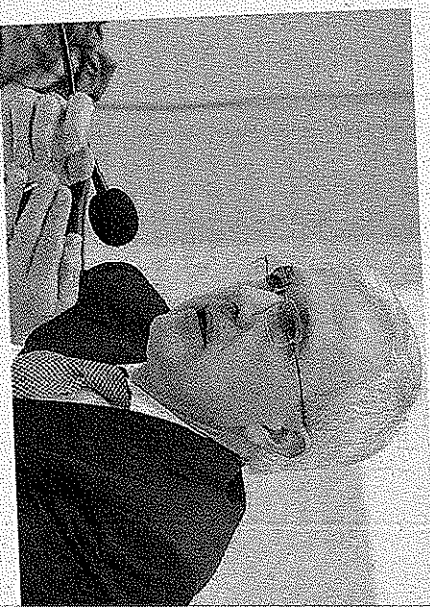
«A questo punto è quasi tutto pronto - conclude Retali - Esiste un progetto preliminare, esiste un accordo di programma tra Provincia, Comunità Montana e Comune di Concesio che definisce i passaggi procedurali per arrivare all'obiettivo. Il passo successivo è disegnare il progetto definitivo e dare al gestore unico la possibilità di andare a gara e realizzare l'opera».

Salvatore Montillo



Il progetto

■ L'impianto sarà realizzato a Dosso Boscone, al confine tra Concesio e Collebeato. Qui a fianco Giovanni Valotti, presidente di A2A.



CAINO Autismo, la notte si tinge di blu per un r

CAINO «Non chiudere le porte alla conoscenza, accendi una luce blu». Anche il Comune di Caino ha adottato questo slogan, accendendo una distesa di lucine blu che sono andate a costellare l'esterno del municipio, per lanciare simbolicamente un messaggio destinato a brillare un mese intero. Anche Caino, in occasione della Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo, istituita dalle Nazioni Unite nel 2007, ha aderito alla campagna di sensibilizzazione «Light up blue» che

ogni anno prevede l'illuminazione di principali monumenti architettonici delle città. A Caino però le lucine resteranno accese un mese in più, fino al 30 aprile. «La nostra Amministrazione - ha spiegato il sindaco Cesare Sanbrici - ha scelto di aderire a questa giornata con un semplice gesto di sensibilizzazione, per ricordare la grande valore delle diversità, di ciascuno, dell'incontro, della conoscenza e della valorizzazione delle persone affette da autismo».